



Autore: Autori: Antonella Balestra, Alessandra Cipolla

Titolo: *Le famiglie transnazionali tra vincoli e opportunità*

Editore: Fondazione Ismu

Anno: 2016

Negli ultimi anni l'interesse degli studiosi verso le pratiche migratorie transnazionali si è rivolto a considerare la centralità della rete familiare in ogni fase del processo migratorio. Il contributo, attraverso una rassegna degli studi più recenti sul tema, focalizza l'attenzione sui figli di genitori emigrati che rimangono nel Paese di origine e sulle implicazioni rispetto al loro benessere. Se da una parte le rimesse in denaro permettono ai familiari rimasti in patria, e soprattutto ai bambini, di raggiungere un tenore di vita prima inimmaginabile, dall'altra, l'assenza dei genitori, oltre a esporre i piccoli al rischio di abuso e sfruttamento da parte dei familiari stessi, può comportare la perdita dei modelli di ruolo traducendosi, a livello psicologico, in sentimenti di abbandono, di vulnerabilità e di perdita di autostima che possono condizionare anche la vita adulta.

Opportune distinzioni devono essere fatte in relazione all'età dei bambini, al genere e alle tradizioni culturali del Paese di origine. Ad esempio, i bambini più piccoli possono vivere la separazione dai genitori come una forma di abbandono, gli adolescenti, invece, grazie a una maggiore consapevolezza della situazione familiare possono sperimentare sentimenti contrastanti: di stima per l'impresa dei genitori e, allo stesso tempo, di rabbia e forte risentimento per il pensiero di essere lasciati soli, di contentezza per via dei vantaggi materiali ed economici che riceveranno e di dolore perché non possono nascondere la loro tristezza. Riguardo al genere, è stato osservato che le bambine riportano sintomi depressivi con maggiori probabilità rispetto ai maschi.

Nonostante la forte diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione (internet, email, videochiamate, messaggistica istantanea, ecc.) contribuisca a facilitare gli scambi tra genitori e figli nella migrazione, alcuni migranti ricorrono all'utilizzo delle lettere. Scrivere permette una riflessione profonda, intima e un rispetto della riservatezza di quanto espresso, contrariamente a quanto può avvenire in alcuni contesti dove le telefonate prendono la forma di un "evento collettivo" al quale partecipa tutta la famiglia.